



CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI CHE INTERESSANO L'AREA DEL DELTA DEL PO PER INTERVENTI PROMOSSI DALLA CONFERENZA DEI SINDACI DELL'AREA DEL DELTA DEL PO E DECISI CON LA PARTECIPAZIONE DEI COMUNI. ANNO 2023.

1. SOGGETTI ASSEGNATARI DEI CONTRIBUTI

I Comuni ubicati nell'area del Delta del Po, così come individuata dall'art. 1, comma 1 della L.R. n. 12 del 25 maggio 2021 costituiti come Conferenza dei Sindaci, sono destinatari dei contributi in questione. Risultano, pertanto, potenzialmente interessati n. 7 Comuni ubicati nell'area del Delta del Po e di seguito individuati:

Rosolina

Loreo

Porto Viro

Porto Tolle

Taglio di Po

Corbola

Ariano nel Polesine

Gli interventi promossi dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, proprio perché vengono a riguardare l'intero assetto territoriale del Delta del Po, dovranno coinvolgere **tutti i Comuni** aderenti previsti dalla legge, e la gestione sarà svolta da un Comune, in qualità di ente capofila, individuato a mezzo di **convenzione**.

Nel caso in cui i Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci del Delta del Po si siano costituiti in Associazione avente personalità giuridica di diritto privato, iscritta nell'apposito Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, l'Associazione sarà l'unico soggetto assegnatario del contributo.

A tal fine, la suddetta **Associazione** sarà **l'unico soggetto legittimato**, in nome e per conto dei predetti Comuni associati a:

- presentare le domande di contributo
- svolgere il ruolo di referente per i rapporti con la Regione
- attuare le iniziative proposte ai Comuni
- presentare la rendicontazione delle spese sostenute
- chiedere l'erogazione dei contributi assegnati.

2. DESTINAZIONE DEI CONTRIBUTI E CONTENUTI NECESSARI DEI PROGETTI

Ai sensi dell'art.1 comma 2 della succitata LR 12/2021, le iniziative promosse dalla Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po sono finalizzate:

- a) a conseguire un opportuno assetto istituzionale del Delta del Po
- b) a promuovere la realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico
- c) alla valorizzazione e allo sviluppo delle attività imprenditoriali, degli insediamenti produttivi e delle realtà del terzo settore.

Inoltre, stante il disposto di cui all'art. 3 della L.R. 12/2021, al fine della migliore allocazione delle risorse e del coordinamento degli interventi afferenti il rispettivo territorio, la Giunta regionale è tenuta ad individuare degli strumenti di raccordo tra gli interventi presentati dai presidenti delle Conferenze istituite con la LR n. 12/2021 e il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Veneto orientale di cui all'articolo 6 della LR n. 16/93 e il Presidente della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto prevista dall'art. 85 della LR 30/16.

La contiguità territoriale tra l'area del Delta del Po e l'area del Litorale Veneto, nel favorire collaborazioni interistituzionali per lo sviluppo dei territori d'interesse, rende altresì opportuna la definizione di forme di coordinamento tra le iniziative che riguardano i rispettivi ambiti e che sono finanziate dall'Amministrazione regionale. A tal riguardo si dispone, pertanto, che gli interventi decisi dalla Conferenza dei Sindaci dell'area del Delta del Po siano preventivamente sottoposti al parere della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto, **che dovrà esprimersi entro DIECI giorni dalla ricezione della trasmissione degli atti da parte della**



5a35e5a1



Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po, in merito alla non interferenza degli interventi decisi con l'assetto istituzionale dell'area di propria competenza.

Decorso inutilmente il termine così previsto, si prescindere dal parere stesso.

All'atto della trasmissione della documentazione all'Amministrazione regionale per l'ammissione a contributo, dovrà essere allegato il parere della Conferenza dei Sindaci del Litorale Veneto ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci del Delta del Po indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato.

La Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, struttura competente per materia, potrà chiedere chiarimenti e integrazioni in merito alla interferenza o meno dei progetti presentati ed alla motivazione fornita per il superamento dell'eventuale parere negativo da parte della suindicata Conferenza dei Sindaci.

Il contributo sarà assegnato nella misura del 70% delle spese preventivate e ammesse per singolo intervento e nei limiti dello stanziamento previsto di € 100.000,00.

Laddove si sia costituita un'Associazione riconosciuta, avente personalità giuridica di diritto privato iscritta nell'apposito Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, il contributo verrà assegnato nella misura del 80% e nei limiti dello stanziamento previsto di € 100.000,00.

I contributi assegnati ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri finanziamenti pubblici regionali, statali e comunitari eventualmente attribuiti per gli stessi progetti.

3. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La richiesta di contributo, sottoscritta:

- dal legale rappresentante dell'ente locale, in qualità di ente capofila della convenzione e dal Presidente della Conferenza dei Sindaci del Delta del Po,

oppure

- dal legale rappresentante dell'Associazione laddove la stessa sia costituita ai sensi del succitato punto 1

è trasmessa al Direttore della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, unitamente agli allegati, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata regionale:

entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, entro il termine del **31 maggio 2023**.

Ad essa dovranno essere allegati:

- a) documentazione comprovante l'approvazione della Conferenza dei Sindaci del Delta del Po degli interventi presentati dagli enti locali e i loro contenuti;
- b) copia della richiesta e del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto, ovvero attestazione del decorso dei termini per il suo rilascio. In caso di parere negativo, la determinazione della Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato;
- c) deliberazioni dei competenti organi comunali di approvazione dei progetti e dei relativi piani economico-finanziari delle spese preventivate, analiticamente esposte e con indicazione dei mezzi finanziari a copertura della parte non finanziata da contributo regionale, nonché copia della convenzione, approvata nel rispetto delle disposizioni di cui al TUEL D.Lgs 267/2000, da cui risulti l'individuazione dell'ente capofila deputato a gestire l'iniziativa e a tenere i rapporti con l'amministrazione regionale, con indicazione infine dei contenuti minimi del progetto;
- d) relazione esplicativa sulle modalità di realizzazione e relativo cronoprogramma;
- e) indicazione del numero di CUP (codice unico progetto).



5a35e5a1



La documentazione di cui alla lett. c) NON DEVE ESSERE PRESENTATA laddove i Comuni facenti parte della Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po si siano costituiti in Associazione, ai sensi del succitato punto 1: in tal caso andrà presentato unicamente il piano finanziario delle spese preventivate indicate in modo analitico, per la realizzazione dei progetti proposti, nonché le schede dati anagrafici e posizione fiscale (scaricabili al seguente link <https://www.regione.veneto.it/web/ragioneria/schede-beneficiari>), con copia della carta di identità del legale rappresentante.

Eventuali richieste di proroga dei termini, espressamente approvate dalla Conferenza dei Sindaci (o dall'Associazione se costituita), verranno concesse dalla Giunta regionale, su parere della struttura regionale competente per materia.

Le richieste dovranno essere puntualmente ed adeguatamente motivate con riferimento a situazioni oggettive, sopravvenute e non prevedibili.

4. ASSEGNAZIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'assegnazione del contributo viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali Procedimenti Elettorali e Grandi Eventi, che provvederà con proprio decreto sulla base dei criteri sopra riportati e fino a concorrenza delle risorse regionali disponibili.

Non saranno ammessi i progetti che:

- non riguardino la totalità dei Comuni costituenti l'ambito;
- risultino privi del parere rilasciato dalla Conferenza dei Sindaci del Litorale veneto e, in caso di parere negativo, della determinazione della Conferenza dei Sindaci dell'Area del Delta del Po indicante espressamente i motivi di superamento del parere così rilasciato.

I contributi concessi saranno liquidati ai beneficiari a seguito di presentazione:

- a) di atti/documentazione relativa alla realizzazione del progetto/evento/attività/manifestazione per la quale è stato assegnato il contributo regionale.
- b) di un prospetto analitico delle spese sostenute, sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente locale assegnatario e dal responsabile dei servizi finanziari, (ovvero dal legale rappresentante dell'Associazione) corredato dalla documentazione giustificativa di spesa e relative quietanze (determine di impegno e liquidazione della spesa, mandati di pagamento, fatture)
- c) di una relazione finale consuntiva con la quale si dà atto delle attività svolte e dei risultati conseguiti.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa, per via telematica all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: entilocaligrandieventi@pec.regione.veneto.it, entro il termine inderogabile del **4 Dicembre 2023**.

La mancata trasmissione di anche di uno dei suddetti documenti richiesti, renderà impossibile procedere alla liquidazione del contributo concesso e comporterà le conseguenze di cui al successivo punto 5

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo pari o superiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo nell'importo assegnato e di cui al precedente punto 2 (70% delle predette spese preventivate ed ammesse, ovvero 80% nel caso di costituzione dell'Associazione da parte dei Comuni).

Le modifiche del piano economico finanziario delle spese preventivate e ammesse al contributo, sia di tipo compensativo che per l'utilizzo di economie di spesa conseguite in corso di realizzazione dell'iniziativa, sono possibili, a condizione che le stesse siano funzionali e rispondano alle medesime finalità del contributo assegnato. A tal riguardo l'Ente beneficiario è tenuto a trasmettere via PEC apposita richiesta, a firma del legale rappresentante, ai fini dell'acquisizione dell'autorizzazione da parte della competente Direzione



5a35e5a1



regionale, allegando l'atto con il quale la Conferenza dei Sindaci ha approvato la modifica del suddetto piano di spesa.

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate di importo inferiore a quello preventivato ed ammesso, verrà liquidato il contributo assegnato ma nell'importo proporzionalmente ridotto.

Nel caso di spese complessivamente sostenute e validamente rendicontate che presentino anche voci di spesa ritenute non ammissibili, poiché non conformi a quelle preventivate ed ammesse, queste ultime saranno decurtate dalla spesa complessivamente rendicontata. Di conseguenza, verrà liquidato il contributo assegnato nell'importo così ricalcolato: 70% della spesa rendicontata ammissibile, ovvero 80%, nel caso di costituzione dell'Associazione da parte dei Comuni.

5. REVOCA DEI CONTRIBUTI ASSEGNATI

Sono causa di revoca dei contributi assegnati:

- la rendicontazione di progetti che, una volta realizzati, risultino non conformi a quelli ammessi a contribuzione;
- la mancata realizzazione dei progetti o la mancata trasmissione della rendicontazione con le modalità indicate ed entro il termine di cui al precedente punto 4.



5a35e5a1

